

**COMUNE
DI
GRUARO**

Assessorato alla Protezione Civile



Piano di Protezione Civile

PIANO DI EVACUAZIONE

Data aggiornamento 31.07.2014

INDICE

1 INTRODUZIONE.....	4
2 SCENARI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI.....	4
3 SOGLIE DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI ALLARME.....	5
3.1 Attenzione.....	5
3.2 Preallarme.....	5
3.3 Allarme.....	5
3.4 Segnalazione di pericolo.....	5
3.5 Sindaco.....	6
3.6 C.O.C.....	7
4 FUNZIONI DI SUPPORTO.....	7
4.1 Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria (ASL 10).....	7
4.2 Assistenza alla popolazione, (Area Tecnica, Area Amministrativa).....	7
4.3 Tecnica e di Pianificazione, Risorse, Servizi Essenziali, Censimento danni (Area Tecnica).....	8
4.4 Trasporto, Circolazione e viabilità (Area di Vigilanza).....	9
4.5 Volontariato (Volontari di protezione civile).....	9
4.6 Dipendenti comunali.....	9
4.7 Vigili del Fuoco.....	9
4.8 FF.OO.....	9
5 CITTADINI.....	11
6 CARATTERISTICHE NUMERICHE DELL'EVACUAZIONE.....	13

--	--

1 INTRODUZIONE

Il seguente piano di evacuazione ha lo scopo di affrontare, con un buon grado di organizzazione, la situazione di potenziale pericolo dovuta all'esonazione del fiume **Lemene** (e del reticolo idrografico afferente) nei tratti che interessano il territorio comunale. Il fenomeno può trovare le proprie cause originatrici in consistenti e perduranti precipitazioni atmosferiche associate a condizioni di marea eccezionale alla foce; questo evento causerebbe l'allagamento di ampie zone interessanti anche l'abitato di **Gruaro**. Di qui l'importanza che assume, ai fini della tempestiva prevedibilità di tale evento, la previsione ed il rilevamento dei dati meteorologici nonché il continuo monitoraggio dei corsi d'acqua da parte del Centro Funzionale Decentrato (C.F.D.) della Regione del Veneto. L'obiettivo è quindi quello di porre in essere, in via prudenziale, tutti quegli accorgimenti necessari a limitare i danni a persone e cose.

2 SCENARI DI RISCHIO E PROVVEDIMENTI

Le zone a rischio considerate sono esclusivamente quelle a ridosso dei fiumi, assoggettate dal PPAI dell'Autorità di bacino **Interregionale Fiume Lemene** a pericolosità **P2** (media) e **P3** (elevata). Le zone, stante lo sviluppo esteso, sono state suddivise in 4 aree così individuate, a partire da nord:

- **Area 1:** zona Industriale, a partire dal confine nord, compresa tra la Roggia Bagnara e Via Kennedy, sino a Via Boldara, nel tratto tangente l'ansa del Fiume Lemene
- **Area 2:** dal confine comunale nord, all'interno della zona compresa tra Via Bagnarola, Via Volpi di Misurata (SP 76), Via Molino (SP 77), a cavallo della Roggia Versiola
- **Area 3:** compresa tra Via Molino, Via Sant'Angelo, Via Portogruaro, il confine comunale sud e lo Scolo Codis. Per la particolare distribuzione dei nuclei abitativi all'esterno del centro cittadino sono state individuate due sottoaree:
 - Area 3a: nucleo lungo Via Portogruaro
 - Area 3b: le abitazioni di Via Borgo Ronci e di Via Strada Ronci.
- **Area 4:** compresa tra Via Boldara, Via Portogruaro ed il confine comunale sud-est.

I provvedimenti protettivi per la popolazione insediata nelle aree esposte al pericolo di esonazione potranno consistere, in relazione alle aree ed all'evolvere degli eventi, nella evacuazione e successiva sistemazione nelle strutture di ricettività alberghiere e pubbliche, individuate nel piano comunale di protezione civile, o al riparo nei piani più alti dei fabbricati.

Per gli animali da stalla è prevista l'evacuazione dalle aree soggette ad esondazione e la sistemazione nelle **aree raccolte bestiame** individuate nel piano comunale di protezione civile (vedi Allegato 10).

AB:Azienda Agricola "Lello", Via Molino 17.

L'evacuazione degli animali da stalla potrà rendersi necessaria anche in assenza di un provvedimento di evacuazione della popolazione.

3 SOGLIE DI ATTUAZIONE DELLE FASI DI ALLARME

3.1 Attenzione

Verrà data sulla base della previsione degli eventi, che potrebbero provocare fenomeni interessanti limitate porzioni di territorio.

Nel caso di "*criticità ordinaria*" rilevata dall'Avviso di Criticità Idraulica, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di Gruaro** dichiarerà lo **stato di attenzione**.

3.2 Preallarme

Verrà dato sulla base della previsione degli eventi che farebbero aumentare il rischio di esondazione (previsione di precipitazioni diffuse, intense e prolungate con possibili fenomeni di esondazione localizzata).

Nel caso di "*criticità moderata*" rilevata dall'**Avviso di Criticità Idraulica**, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di Gruaro** dichiarerà lo **stato di preallarme**, allertando le proprie strutture tecniche (**Area Tecnica, Area Vigilanza, Volontari**) per l'avvio di un'attività di monitoraggio del fenomeno in atto, in stretta collaborazione con il C.F.D. e gli Enti sovraordinati (Prefettura, Provincia, Regione) e per la predisposizione di tutti i mezzi e gli strumenti utili a fronteggiare l'evento atteso.

3.3 Allarme

Verrà dato sulla base del superamento dei valori degli indicatori del rischio di esondazione (livelli idrometrici critici con fenomeni di inondazione in ambiti urbani).

Nel caso di "*criticità elevata*" rilevata dall'**Avviso di Criticità Idraulica**, emesso a cura del C.F.D. e trasmesso via fax, **il Sindaco di Gruaro** dichiarerà lo **stato di allarme**, attivando i mezzi operativi per interventi di difesa dalle piene, per il controllo della viabilità, ponti e per l'esecuzione di interventi di ripristino nonché tutte le forze operative disponibili.

3.4 Segnalazione di pericolo

In caso di attenzione/preallarme/allarme il pericolo sarà diramato da annunci con megafono.

3.5 Sindaco

Il sindaco dichiarerà lo **stato di allarme** in seguito alla diramazione **dell'Avviso di Criticità Idraulica** da parte del C.D.F., valuterà l'eventuale assunzione dei provvedimenti protettivi per la popolazione residente in aree allagabili (pericolosità P2, P3), consistenti nell'evacuazione o nel riparo ai piani più alti, che se necessario, disporrà con opportuna ordinanza.

In seguito alla dichiarazione dello stato di allarme il Sindaco istituirà il **Centro Operativo Comunale (C.O.C.)**, presso la sede della Protezione Civile, sito in **Via Marconi, 54**.

L'eventuale Area Ammassamento Soccorritori è stata individuata presso:

AS: Parcheggio Impianti Sportivi comunali di Via Marconi

*Parallelamente il Sindaco comunica lo **stato di allarme** ai dirigenti scolastici delle scuole ed ai gestori delle strutture turistiche degli immobili utilizzati come aree di attesa per l'avvio delle procedure precedentemente concordate.*

In caso di allarme il Sindaco ordinerà **l'immediata chiusura** (ad eccezione dei mezzi di soccorso e degli abitanti da evacuare) delle seguenti vie principali (così come di tutta la viabilità secondaria di accesso alle aree allagate). La posizione dei "*cancelli comunali*", qui di seguito elencati, è rappresentata nell'Allegato 10:

- Al confine nord Via Bagnarola
- Incrocio tra Via Kennedy e Via Cordovado (SP 76)
- Via Trieste, al confine con il comune di Teglio Veneto
- Via Portogruaro al confine con il comune di Portogruaro
- Incrocio tra Via Casette e Via Tiziano
- Incrocio tra Via Strada Ronci e Via Piancata
- Incrocio tra Via Belfiore e Via Giai (SP 76)
- Via Molino, intersezione con lo Scolo Codis
- Via Bosco, ponte sulla Roggia Versiola

Il Sindaco delegherà alla Polizia Locale e/o alle FF.OO., affiancate dai Volontari di Protezione Civile, il compito della gestione della deviazione del traffico e della sorveglianza delle proprietà dei cittadini rimaste incustodite.

*Il Sindaco, cessata la situazione di pericolo avrà il compito di ordinare il **cessato allarme** e di revocare l'ordine di evacuazione.*

3.6 C.O.C.

La Sala Operativa del C.O.C. si attiverà in tutte le sue componenti e con tutte le funzioni di supporto.

4 FUNZIONI DI SUPPORTO

4.1 Sanità, Assistenza sociale, Veterinaria (ASL 10)

Dovrà comunicare tempestivamente alla Centrale Operativa 118 la fase di preallarme, di allarme e di cessato allarme.

Quindi coordinerà tutte le fasi relative all'assistenza sanitaria che si rendesse necessaria, tra cui il trasporto delle persone inferme.

4.2 Assistenza alla popolazione, (Area Tecnica, Area Amministrativa)

Il **Servizio Anagrafe**, assieme alla Polizia Locale, avrà il compito di effettuare la campagna di acquisizione delle informazioni contenute nel questionario (allegato A) che successivamente consentirà di organizzare in modo ottimale le operazioni di evacuazione; gli stessi saranno inoltre responsabili della divulgazione delle istruzioni per i cittadini contenute nel presente Piano di Evacuazione.

In condizioni di allarme il **Servizio Assistenza Sociale** dovrà immediatamente trasferire del personale presso le **AREE DI RICOVERO (AR)** individuate presso (vedi Allegato 10):

- **Palestra Comunale di via L. Da Vinci**
- **Impianti sportivi di via Marconi, 54**

ed organizzare le operazioni di censimento e ricerca delle persone evacuate utilizzando le informazioni raccolte con il questionario (allegato A); tali operazioni hanno lo scopo di redigere delle liste da aggiornare in continuo sulla localizzazione degli sfollati.

Dovrà organizzare, con il supporto del volontariato di protezione civile, dell'ASSL e della Polizia Locale, il servizio di evacuazione delle persone non autosufficienti le cui liste sono parte integrante del presente documento.

L'**Area Tecnica** dovrà provvedere ad organizzare e fornire alle persone evacuate un adeguato vettovagliamento ed alloggio presso le **Aree di Ricovero** scelte.

Una eventuale tendopoli potrà essere preparata negli Impianti sportivi Comunali di Via Marconi.

4.3 Tecnica e di Pianificazione, Risorse, Servizi Essenziali, Censimento danni (Area Tecnica)

Dovrà provvedere alla redazione del presente Piano di Evacuazione e dei suoi aggiornamenti. Dovrà svolgere un ruolo di interfaccia tra le direttive impartite dal C.F.D. e gli operatori di livello comunale per quanto riguarda tutti gli aspetti tecnici.

Nel caso di dichiarazione dello stato di allarme dovrà coordinare tutte le attività necessarie all'esecuzione dell'ordinanza sindacale di evacuazione della popolazione interessata.

Qualora l'allarme scattasse in orari in cui i bambini si stanno recando a scuola, si dovrà controllare con particolare cura che non vi siano bambini per le strade.

Dovranno essere eventualmente evacuate le seguenti strutture:

- Municipio (via Roma)
- Scuola Elementare " E. De Amicis"
- Scuola Media "Leonardo da Vinci"
- Oratorio di Gruaro
- Campo sportivo oratorio di Gruaro
- Casa Albergo per Anziani (via Volpi di Misurata)
- Ditta G.T.X.srl (Zn.Ind. Fiume Lemene) (se n° di dipendenti > 40)

Le strutture pubbliche e private sopra indicate dovranno provvedere, sotto la responsabilità dei Responsabili delle strutture medesime, ad attuare il proprio piano di evacuazione, dando indicazioni per il raggiungimento delle Aree di Attesa assegnate.

In caso di **preallarme** l' **Ufficio Tecnico** dovrà allertare immediatamente la ditta degli Scuolabus Comunali (tel:.....) ed i Volontari di Protezione Civile perché si tengano pronti ad intervenire per l'evacuazione degli sfollati.

In caso di **allarme**, dovrà comunicare alla medesima ditta la richiesta di immediato intervento con le disposizioni del caso, come pure il **rientrato allarme**.

L'**Ufficio Tecnico** dovrà allertare immediatamente la ditta distributrice del **gas (Ascotrade – n° verde 800 984040 – tel. uff. 0421 276300)** affinché si tenga pronta per intervenire in caso di rotture nella rete di distribuzione dell'abitato. Si dovrà fare altrettanto per quanto riguarda le società distributrici dell'energia elettrica e dell'acqua (**Exergia 800 908090 - CAIBT S.p.A 338 2059892 / 330 491370 / 349 1491401**).

Svolgerà inoltre un ruolo di coordinamento per tutte le attività svolte a livello comunale.

4.4 Trasporto, Circolazione e viabilità (Area di Vigilanza)

La Polizia Locale avrà il compito di gestire la viabilità interna al paese durante le operazioni di evacuazione impedendo, per quanto possibile, comportamenti pericolosi da parte degli automobilisti ed agevolando al contempo un rapido deflusso dei veicoli. La Polizia Locale, su ordine del Sindaco, dovrà comunicare il rientro delle fasi di **attenzione/preallarme/allarme** mediante avviso vocale diffuso tramite annunci con megafono.

4.5 Volontariato (Volontari di protezione civile)

Le risorse di volontariato di cui sopra, constano di 28 persone. Queste risorse saranno utilizzate come supporto alle attività svolte e saranno coordinate dal responsabile della funzione di supporto in stretta collaborazione con i responsabili dei vari servizi a cui i volontari andranno di volta in volta ad affiancarsi.

4.6 Dipendenti comunali

Tutti i dipendenti comunali sono tenuti a rendersi disponibili per attività lavorative ritenute necessarie per fronteggiare l'emergenza e quindi, su richiesta del Segretario Comunale, saranno tenuti ad eseguire le direttive impartite loro anche al di fuori del normale orario di lavoro, purché le prestazioni richieste siano affini alle mansioni contrattuali.

4.7 Vigili del Fuoco

I Vigili del Fuoco, nell'ambito delle loro competenze, saranno incaricati dell'effettuazione degli interventi di soccorso tecnico e delle attività che verranno richieste dal C.O.C.

4.8 FF.OO.

Le FF.OO. avranno il compito della gestione della deviazione del traffico, in seguito alla chiusura delle seguenti strade principali (cancelli comunali):

- Al confine nord Via Bagnarola
- Incrocio tra Via Kennedy e Via Cordovado (SP 76)
- Via Trieste, al confine con il comune di Teglio Veneto
- Via Portogruaro, al confine con il comune di Portogruaro
- Incrocio tra Via Casette e Via Tiziano
- Incrocio tra Via Strada Ronci e Via Piancata
- Incrocio tra Via Belfiore e Via Gai (SP 76)
- Via Molino all'altezza con il ponte Scolo Codis
- Via Bosco, ponte sulla Roggia Versiola

Le FF.OO. avranno il compito della sorveglianza delle abitazioni abbandonate dalla popolazione evacuata per evitare fenomeni di sciacallaggio.

5 CITTADINI

Le operazioni di evacuazione saranno organizzate previa indagine cognitiva (questionario) sulle esatte esigenze di ciascun cittadino. I cittadini dovranno essere messi al corrente dei segnali di allarme e delle modalità di comportamento relative a ciascun segnale come sotto riportato.

- **ATTENZIONE:** indica una potenziale situazione di criticità che potrebbe comportare in momenti successivi la necessità di una evacuazione. Bisognerà predisporre una valigetta (sugli autopullman sarà possibile caricare solo una valigia di piccole dimensioni) contenente indumenti di ricambio ed i medicinali (nel caso si stia seguendo una cura specifica o vi sia la necessità di assumerli regolarmente) nonché i documenti di riconoscimento ed alcuni generi alimentari di conforto.
- **PREALLARME:** indica una situazione che potrebbe diventare pericolosa e allora bisogna prepararsi per le operazioni di evacuazione che comporteranno l'abbandono della propria abitazione. Bisognerà quindi chiudere le finestre, le imposte, chiudere il gas ed attendere le successive comunicazioni. In caso di preallarme si deve:
 - ✓ mantenere la calma uscendo da tutti i locali interrati o seminterrati;
 - ✓ interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - ✓ riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - ✓ accertarsi che tutti abbiano udito il preallarme;
 - ✓ segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - ✓ portare i mezzi fuori dai locali interrati;
 - ✓ prepararsi a portarsi ai piani più alti e/o per l'evacuazione per le aree indicate.
- **CESSATO PREALLARME:** indica che la situazione è rientrata nella normalità e quindi si può continuare la vita normale.
- **ALLARME :** Sta ad indicare che la situazione è diventata pericolosa e quindi bisogna evacuare immediatamente la propria abitazione. In caso di allarme si deve:
 - ✓ mantenere la calma uscendo da tutti i locali interrati o seminterrati;
 - ✓ interrompere le normali attività prestando attenzione alle comunicazioni trasmesse tramite gli altoparlanti;
 - ✓ riunire i gruppi familiari rimanendo il più possibile uniti;
 - ✓ accertarsi che tutti abbiano udito l'allarme;
 - ✓ segnalare al Comune eventuali componenti impossibilitati a muoversi autonomamente;
 - ✓ staccare la corrente elettrica, chiudere acqua e gas, chiudere porte e finestre;
 - ✓ le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario di possedere un'automobile e di avere un alloggio fuori **Gruaro** dove rifugiarsi, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nel posto dichiarato.

- ✓ le persone che avranno dichiarato nell'apposito questionario allegato di possedere un'automobile ma di non avere un alloggio fuori **Gruaro** dove andare, dovranno salire in macchina e recarsi con ordine e senza panico nell'**Area di Ricovero** seguendo gli itinerari previsti dalla Polizia Locale.
- ✓ le persone che avranno dichiarato nel questionario allegato di non possedere un'automobile, dovranno recarsi con ordine e senza panico nelle **Aree di Attesa** individuate in relazione all'area di appartenenza (vedi Allegato 10):
 - **Area 1, 2:** piazzale antistante alla chiesa di S Tommaso.
 - **Area 3 :** piazzale antistante alla chiesa di S.Giusto.
 - **Area 4:** piazza Nuova, fraz. Boldara
- ✓ le persone che avranno dichiarato nel questionario allegato di non essere autosufficienti dovranno attendere a casa, dove in pochissimo tempo verranno prelevate dai Vigili del Fuoco, dal SUEM 118 o dai volontari di protezione civile e trasportate alle **Aree di Ricovero**.
- ✓ la popolazione al di fuori delle aree interessate non dovrà intralciare le operazioni di soccorso mettendosi per strada, bensì dovrà portarsi, a scopo precauzionale, ai piani più alti.

Se l'allarme viene comunicato durante l'orario di scuola, nessuno dovrà recarsi a prendere i bambini presso le seguenti scuole:

- Scuola Elementare " E. De Amicis"
- Scuola Media "Leonardo da Vinci"

Dai due siti scolastici, infatti, saranno trasportati direttamente alle **Aree di Ricovero** dalla Ditta di autotrasporti incaricata, accompagnati degli insegnanti. Ciascun genitore dovrà assicurarsi che i propri figli abbiano sempre in tasca il numero assegnatogli; questo numero contraddistingue il nucleo familiare e consentirà di riunirli immediatamente una volta giunti all'Area di Ricovero.

6 CARATTERISTICHE NUMERICHE DELL'EVACUAZIONE

Vengono qui di seguito riportati i dati numerici che consentiranno ai soggetti coinvolti nel presente piano di dimensionare opportunamente gli interventi di evacuazione correlandoli alla reale situazione sociale dell'abitato al momento dell'allarme.

E' stato individuato, in via cautelativa, un unico tipo di scenario che rappresenta la situazione di **maggior affollamento** dell'abitato con la presenza nelle abitazioni di tutti i residenti e nelle aziende di tutti i lavoratori.

Elenco delle Vie comprese nelle Aree 1-2-3-4, con n° di abitanti complessivi

Il numeri riportati nelle successive tabelle indicano il totale degli abitanti per via. E' necessario quindi individuare i n° civici interessati dall'evacuazione ed estrapolare i dati necessari e considerare anche i cittadini che abitando ai piani alti, possono non essere evacuati.

AREA 1-2	ab.	fam
VIA A. MANZONI	40	14
VIA V. MONTI	7	2
VIA BOSCO	60	21
TOTALE	107	37
AREA 3a	ab.	fam.
VIA PORTOGRUARO	50	20
STRADA RONCI	72	28
VIA BORGO RONCI	5	4
VIA FONTANA	39	14
VIA GUGLIELMO MARCONI	68	29
PIAZZA MARCO POLO	6	4
VIA PIANCATA	4	1
VIA PRADOVER	14	4
VIA ROMA	123	56
VIA SANT'ANGELO	54	23
TOTALE	435	183

AREA 3b	Ab.	Fam.
VIA PIANCATA	4	1
VIA PRADOVER	14	4
TOTALE	18	5
AREA 4	ab	fam
VIA BOLDARA (totale)	71	27
VIA CROSARA	4	3
VIA SANTA ELISABETTA	14	5
VIA TRIESTE	67	24
TOTALE	156	59

AREA 1- 2	
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: piazzale antistante alla chiesa di S. Tommaso e oratorio (AA 1)	107
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino
Anziani con difficoltà motoria
Dipendenti Ditte (* non compresi nei)]	
AREA 3a	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	435
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: piazzale antistante Chiesa di S.Giusto (AA2)
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (* non compresi nei)	

AREA 3b	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	18
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: piazzale antistante Chiesa di S.Giusto (AA2)
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (* non compresi nei)	

AREA 4	N°
Totale abitanti coinvolti nell'evacuazione	156
Persone senza automezzo da prelevare indicativamente da: (AA4)
Persone da prelevare a casa: infermi da trasportare con ambulanza invalidi da prelevare con pulmino	
Anziani con difficoltà motoria	
Dipendenti Ditte e ospiti alberghi (* non compresi nei)	

Localizzazione delle persone da prelevare a casa

Le informazioni della sottostante tabella serviranno per organizzare al meglio lo sfollamento delle persone disabili.

NOMINATIVO	INDIRIZZO	ID	MEZZO
	V. A Manzoni		
	Borgo del Castello Medievale		
	V. G. Comin		
	V. Marconi		
	V. Marconi		
	V. Volpi di Misurata		
	V. Volpi di Misurata		
	Piazza Marco Polo		
	Piazza Marco Polo		
	Via Molino		
	V. Portogruaro		
	V. Portogruaro		
	V. Roma		
	V. Roma		
	V. Roma		
	V. Roma		
	V. Roma		
	Strada Ronci		
	Strada Ronci		
	Strada Ronci		

Il presente piano è suscettibile di modificazioni ed aggiornamenti in base alle indicazioni degli organi competenti e delle circostanze.